

DA SUFFICIENTE A ECCELLENTE

Il business case per trasformare gli spazi di lavoro in remoto con tecnologie orientate al wellness

Introduzione

Il lavoro da remoto doveva essere una soluzione temporanea per affrontare le prime fasi della pandemia. Tuttavia, dopo più di due anni, le aziende stanno valutando e implementando modifiche permanenti.

Le modalità ibride di lavoro ora sono predominanti e i pregiudizi negativi sulla produttività nel lavoro da remoto sono stati smentiti. La crisi ha dimostrato che il lavoro va avanti anche fuori dall'ufficio e ha avuto delle ripercussioni apparentemente positive sulla produttività per i modelli di lavoro da remoto e ibridi.

I vantaggi sono sostenibili?

Alcuni report evidenziano un maggiore burnout e turnover tra i dipendenti, quindi sono sicuramente presenti lati negativi.

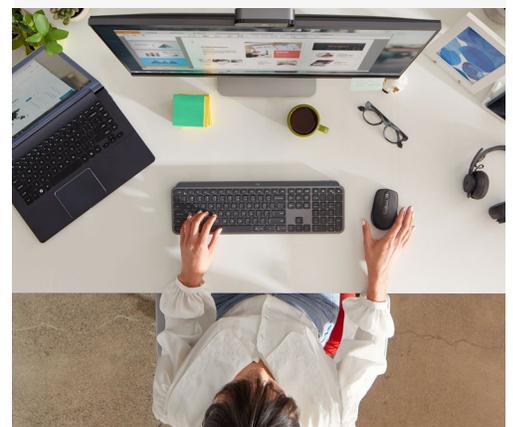
Sintesi

Il benessere è essenziale per mantenere la produttività. L'ufficio in casa è il primo posto in cui iniziare ad apportare qualche modifica.

- Postazioni per il lavoro da remoto mal allestite e orari di lavoro più lunghi costituiscono una sfida per la salute fisica e mentale dei dipendenti.
- Queste sfide provocano conseguenze dirette e indirette per le aziende.
- Fornendo strumenti pensati per ottimizzare il benessere negli spazi di lavoro domestici si può migliorare l'esperienza dei dipendenti e supportare la produttività nelle modalità di lavoro ibride, anche a lungo termine.

Sommario

- 1 Introduzione
- 2 Le sfide al benessere nel lavoro da remoto a lungo termine
- 3 Creare una nuova esperienza per i dipendenti
- 4 Che cosa trasforma lo spazio di lavoro?



Il benessere è la chiave per una produttività costante

Le aziende si chiedono come conciliare la richiesta dei dipendenti di maggiore flessibilità e la crescente perdita di talenti. Molte, nel cercare di minimizzare gli effetti del fenomeno delle dimissioni di massa, hanno dato la priorità al miglioramento dell'esperienza dei dipendenti.

Per favorirla, la chiave sta nel benessere fisico e mentale. Le problematiche già presenti in queste aree sono state esacerbate da postazioni di lavoro remote create rapidamente solo nell'ottica di assicurarne la funzionalità e non la comodità, specialmente nell'uso prolungato.

Per migliorare l'esperienza e le prestazioni dei dipendenti, occorre andare oltre al semplice concetto di produttività.



Alcuni dipendenti hanno visto che le postazioni che avevano a casa non andavano bene, quindi hanno speso denaro e tempo per migliorarle. Solo negli Stati Uniti, dove nel 2020 le richieste di brevetti per la tecnologia dedicata al lavoro da casa sono raddoppiate, il lavoratore medio ha investito 15 ore e 561 \$ USD per ottimizzare la propria postazione.¹ Questo significa che l'IT potrebbe non sapere cos'è collegato ai propri sistemi, creando ulteriori difficoltà quando si devono risolvere problemi tecnici.

Ora che il luogo di lavoro non è solo strettamente legato all'ufficio, ma anche remoto, occorre distaccarsi dai vecchi modelli.

Trasformare gli spazi di lavoro nell'ottica di un maggior benessere

Ora i responsabili possono riconoscere che la collaborazione in ufficio e la produttività nel lavoro da casa hanno un ruolo



Il benessere dei dipendenti inizia dall'ufficio domestico.

complementare per i dipendenti e attrezzare gli spazi di lavoro remoti dei dipendenti di conseguenza.

Le aziende che colgono questo momento, colgono anche un'opportunità fondamentale: avere un vantaggio competitivo a livello di quella che è la risorsa fondamentale, le persone.

I leader IT giocheranno un ruolo fondamentale nella transizione a questo nuovo paradigma, trasformando gli spazi di lavoro remoti per renderli ottimali e non solo sufficientemente adatti. In questo white paper esamineremo in dettaglio tutto ciò che l'IT deve sapere per raggiungere questo obiettivo.



Le sfide al benessere nel lavoro da remoto a lungo termine

Lo stress correlato al lavoro era in aumento anche negli anni precedenti alla pandemia.

In uno studio del 2018, il 94% dei lavoratori del Regno Unito e statunitensi intervistati ha affermato di essere stressato sul lavoro, un terzo riteneva i propri livelli di stress insostenibilmente elevati.² Nel 2019 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha classificato ufficialmente il burnout ("conseguenza di stress cronico sul posto di lavoro non gestito con successo") come un fenomeno occupazionale.³

Quando non si adottano azioni appropriate per affrontare lo stress sul lavoro, il prezzo da pagare è alto: secondo il World Economic Forum il burnout dei lavoratori costa 322 miliardi di dollari statunitensi a causa del turnover e della diminuita produttività.⁴

**322
miliardi
di USD**



**per turnover e
diminuzione della
produttività in tutto
il mondo⁴**

“L’uso prolungato di attrezzature e strumenti inadeguati da parte del lavoratore può causare frustrazione, diminuzione della produttività e, in ultima analisi, disimpegno.”

Organizzazione Internazionale del lavoro⁷

Il lavoro da remoto è la modalità preferita da molti dipendenti, ma può peggiorare il burnout

Mentre i dirigenti cercavano i motivi dietro alle dimissioni di massa dello scorso anno, il burnout si faceva nuovamente sentire. Dall’inizio della pandemia quasi la metà dei dipendenti ha sperimentato sintomi da burnout,⁵ che hanno spinto molti a cercare un nuovo lavoro.⁶

Oltre alle tensioni dovute al dover affrontare gli effetti della pandemia al di fuori del lavoro, cos’ha contribuito a questo aumento dello stress?

Le ricerche condotte dall’Organizzazione Internazionale del Lavoro nelle prime fasi della pandemia ci offrono una chiave di lettura: “L’uso prolungato di attrezzature e strumenti inadeguati da parte del lavoratore può causare frustrazione, diminuzione della produttività e, in ultima analisi, distacco.”⁷

Chi lavora da remoto accumula in media 16,8 giorni di lavoro in più all’anno rispetto a chi lavora in ufficio e discute con i propri colleghi di argomenti non legati al lavoro 37 minuti in meno rispetto a chi lavora in ufficio.⁸ Questo significa che lavorano più a lungo, esponendosi a infortuni da stress o problemi fisici se gli spazi di lavoro remoti non sono allestiti correttamente.

Inoltre perdono quei momenti di relazioni interpersonali che rafforzano il legame emotivo con il lavoro e danno un senso di appartenenza, incidendo di conseguenza sul benessere mentale.

Quando le ore più lunghe di lavoro si coniugano ad allestimenti non ottimali per il lavoro da remoto, gli effetti negativi sulla salute fisica e mentale si fanno sentire e incidono fortemente sulla forza lavoro globale.



BENESSERE FISICO

IMPATTO SUI DIPENDENTI

MAGGIORI PROBLEMI FISICI

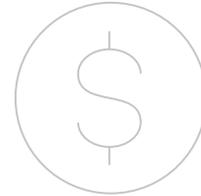
Dall'inizio della pandemia sempre più dipendenti segnalano dolori al collo, alla schiena e muscoloscheletrici⁹ e secondo il Risk Management Magazine si è verificato un aumento dei problemi muscoloscheletrici in chi lavora da remoto da oltre un anno con uno spazio di lavoro limitato o insufficiente.¹⁰

In un recente studio pilota croato sui lavoratori del settore delle telecomunicazioni, solo un terzo degli intervistati non ha segnalato problemi muscoloscheletrici legati al lavoro da casa. Il resto degli intervistati ha segnalato dolori più forti nella parte superiore della schiena e collo (45%), nella zona lombare (39%) e alle mani (27%) rispetto a quando lavoravano in ufficio.¹¹

IMPATTO SULLE AZIENDE

COSTI DIRETTI E INDIRECTI

I datori di lavoro potrebbero dover potenzialmente affrontare conseguenze finanziarie se i membri dei team subiscono infortuni sul lavoro come lesioni da sforzo ripetitivo o sindrome del tunnel carpale, che potrebbero ammontare a 65.000 \$ USD tra compensazioni dirette e costi diretti legati alla produttività per ogni evento.¹²



Da
**40.000 \$ a
80.000 \$ USD**

Ammontare corrisposto dai datori di lavoro per richieste di risarcimento per mal di schiena⁹

BENESSERE MENTALE

IMPATTO SUI DIPENDENTI

MAGGIORE STRESS

Dall'inizio della pandemia sono aumentate le preoccupazioni legate alla salute mentale. Nel sondaggio condotto nel 2020 da Aetna International tra i lavoratori, il 74% ha affermato che dall'inizio della pandemia la propria scarsa salute mentale ha inciso sulla performance lavorativa e l'84% ha affermato di ritenere la salute mentale più importante rispetto all'anno precedente.¹³

IMPATTO SULLE AZIENDE

PERDITE SUL BREVE E LUNGO PERIODO

L'impatto della salute mentale sulla performance lavorativa può comportare una diminuzione della produttività. Negli Stati Uniti, la percentuale di lavoratori full-time che ha perso oltre 10 ore di produttività a causa di problemi legati alla salute mentale è passata dal 58% (pre-pandemia) al 65% durante la pandemia.¹⁴

Queste perdite sul breve periodo si accumulano e incidono negativamente sul coinvolgimento e la soddisfazione del dipendente. Il burnout era il motivo principale per cui i dipendenti nel 2021 hanno lasciato il loro vecchio lavoro per uno nuovo.⁶

"I manager ora hanno un ruolo ancora più importante nell'assicurare il benessere psicologico dei dipendenti."

Organizzazione Internazionale del lavoro⁷



Aumento del 7% di dipendenti full-time che hanno perso oltre 10 ore di produttività alla settimana per motivi legati alla salute mentale¹⁴



Creare una nuova esperienza per i dipendenti

La necessità di migliorare il benessere dei dipendenti è nota, ma spesso non vengono adottate strategie valide.

I programmi delle aziende per migliorare il benessere dei dipendenti e contrastare il burnout in modo efficace si sono rivelati difficili da implementare. Da un recente sondaggio è emerso che meno della metà delle aziende aveva un programma dedicato al benessere dei dipendenti e solo il 14% riteneva che fosse efficace.¹⁵

I datori di lavoro tuttavia ritengono che il benessere sia un'area a cui porre tempestivamente attenzione, specialmente per attrarre e trattenere i dipendenti. Nello stesso sondaggio, il 73% delle aziende affermava che in tre anni avrebbe implementato una strategia differenziata dedicata al benessere per migliorare la competitività nell'attrarre e trattenere i talenti.¹⁵

Il benessere è l'obiettivo finale, ma per raggiungerlo la tecnologia ha un ruolo fondamentale.

Cosa dovrebbe includere una strategia differenziata per il benessere?

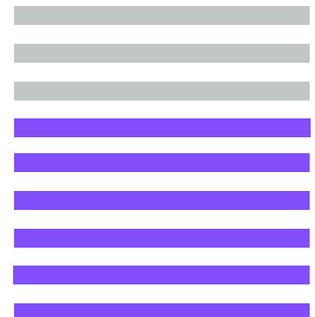
Integrare esplicitamente il benessere in quello che è il lavoro è un buon punto d'inizio, tuttavia non è la norma, secondo il report del 2020 di Deloitte relativo alle tendenze in termini di capitale umano (Global

Human Capital Trends), questo rappresenta una grande opportunità mancata. Le aziende che stanno ripensando il lavoro nell'ottica di favorire il benessere hanno incorporato tattiche come l'introduzione di comportamenti incentrati sul benessere nel lavoro quotidiano e la riprogettazione degli spazi di lavoro.¹⁶

Gli spazi di lavoro e le relative tecnologie possono essere elementi portanti nella strategia delle aziende per favorire il benessere a lungo termine. Il benessere è l'obiettivo finale, ma per raggiungerlo la tecnologia ha un ruolo fondamentale. Pertanto questi due aspetti devono essere considerati congiuntamente.

I vari sondaggi globali che hanno coinvolto i lavoratori di Stati Uniti, Regno Unito, Francia e Australia hanno rilevato la stessa cosa, ossia che la maggior parte di coloro che lavorano in ufficio desidera un modello ibrido²⁰, pertanto gli allestimenti al di fuori dell'ufficio sono uno dei primi aspetti da considerare quando si tratta di iniziare a incorporare le modifiche. Gli spazi di lavoro remoti non verranno abbandonati facilmente, per cui bisogna affrontare innanzitutto i problemi provocati dall'attrezzatura.

Il 66%
dei lavoratori di tutto il mondo afferma che il proprio allestimento per il lavoro da remoto incide negativamente sulla proprie performance dall'inizio della pandemia¹³





LO STUDIO SU SPAZI DI LAVORO E BENESSERE DALLA SVIZZERA

Logi Ergo Lab è stato creato nel 2018 per accelerare il già presente interesse di Logitech per l'ergonomia. Qui gli scienziati progettano, sviluppano e reinventano gli strumenti che aiutano le persone a sentirsi e lavorare meglio.

Per ogni prodotto della serie Ergo vengono create decine di prototipi e tutti i nostri mouse vengono modellati a mano nelle fasi iniziali e/o stampati in 3D. Viene misurata l'attività dei sei muscoli principali coinvolti nell'utilizzo del mouse o nella digitazione, nonché la posizione relativa delle varie parti del corpo attraverso sensori posizionati in determinate aree di collo, braccio e mano.

I dati fisiologici raccolti vengono completati da dati soggettivi, come aspetto e sensazione. L'obiettivo è trovare il giusto equilibrio tra ergonomia, comodità e design.

Il team trasversale di Ergo Lab comprende gruppi dedicati all'ingegneria, al design, allo sviluppo dei prodotti e business. I vari team collaborano per aumentare al massimo il potenziale di ogni spazio di lavoro attraverso l'ergonomia e indagini approfondite sul benessere nei luoghi di lavoro. Per conoscere gli ultimi consigli e ricerche di Logitech sul benessere, visita [Logitech.com/ergo/wellness-tips.html](https://www.logitech.com/ergo/wellness-tips.html)

Benessere fisico

Uno spazio di remoto ottimale è sicuro, ben connesso ed ergonomico. Per individuare la migliore tecnologia ergonomica per risolvere i problemi legati al benessere fisico dei lavoratori da remoto bisogna considerare vari fattori.

Consigliamo ai responsabili IT di chiedere ai dipendenti di cosa hanno bisogno, oltre che essere informati relativamente alle differenze demografiche fornite volontariamente dai dipendenti. Ad esempio, gli studi condotti da **Logi Ergo Lab** hanno dimostrato che le donne in generale hanno una maggiore attività muscolare rispetto agli uomini quando digitano o usano il mouse.¹⁷

Tali ricerche specifiche per dipendenti forniranno le conoscenze necessarie per distribuire prodotti con un maggior grado di personalizzazione, per accontentare le varie esigenze, specialmente legate a [dimensioni delle mani](#), [larghezza delle spalle](#) o se viene usata la mano sinistra o destra.

Secondo il Washington State Department of Labor and Industries (DLI) le modifiche che favoriscono l'ergonomia hanno comportato una riduzione del 75% relativamente a giornate di lavoro perse e del 48% per quanto riguarda il turnover.⁹



Benessere mentale

I responsabili dell'IT non possono agire direttamente per favorire la salute mentale di coloro che lavorano con modalità ibride, tuttavia possono favorire modalità di lavoro con meno problemi.

Lo stress derivante da problemi tecnici può essere alleviato dotando i dipendenti di strumenti che [funzionano anche mentre sono in carica](#), assicurando [connettività wireless di livello aziendale](#) e selezionando [strumenti dotati di software](#) che semplifichino i flussi di lavoro in base alle preferenze personali dell'utente finale.

Inoltre, è importante comunicare i motivi che hanno spinto a cambiare la tecnologia utilizzata. Secondo il report del 2020 di Deloitte relativo alle tendenze in termini di capitale umano (Global Human Capital Trends) uno dei fattori che più favoriscono il senso di appartenenza dei dipendenti è "sentirsi allineati agli scopi, missione e valori dell'organizzazione".¹⁶

Dotare gli spazi di lavoro remoti di tecnologie che diano la priorità, ad esempio, a responsabilità ambientali o principi di progettazione inclusivi ed ergonomici, consente di sostenere gli obiettivi di benessere mentale più ampi coinvolgendo a livello sociale ed emotivo nella comunità di lavoro i dipendenti che lavorano da remoto, anche se non sono insieme di persona.

Che cosa trasforma lo spazio di lavoro?

I responsabili IT oggi devono affrontare i problemi e le opportunità derivanti da un lavoro ibrido (e remoto) a lungo termine. La ricerca suggerisce che è sempre più importante dotare i dipendenti di tecnologie per lo spazio di lavoro adatte a favorire il benessere e conformi alle preferenze personali.

Dall'inizio della pandemia, il 37% dei dipendenti in tutto il mondo ha affermato che vorrebbe che i datori di lavoro dessero la priorità al miglioramento della salute fisica e mentale.¹⁸ Il maggior interesse in questi aspetti può essere usato per indirizzare l'acquisto di tecnologia, sia con budget dedicati agli strumenti ergonomici o attraverso la distribuzione di tecnologie per migliorare gli sforzi dell'azienda indirizzati al benessere dei dipendenti.

Un modello per la ricerca sugli spazi di lavoro

Quando si tratta di determinare quali modifiche dello spazio di lavoro devono avere la priorità nell'ottica di migliorare il benessere, occorre considerare quanto segue: cosa ti infastidisce di più del tuo spazio di lavoro domestico? Questa domanda è stata posta a un gruppo di lavoratori dai 25 ai 40 anni nell'ambito di uno studio qualitativo condotto da ZHAW, una delle maggiori università nell'ambito delle scienze applicate in Svizzera, in partnership con Logitech.

Dalle risposte dei partecipanti è emerso che i problemi a livello fisico causano numerose frustrazioni. Uno dei punti più menzionati è stato il rumore, in cima alla lista erano annoverati anche illuminazione non adeguata, dolore a schiena, collo, occhi e polsi. Tra i problemi a livello tecnico, sono stati citati la necessità di caricare i dispositivi e lunghi tempi di caricamento.¹⁹

Se hai sperimentato uno di questi problemi lavorando fuori dall'ufficio, sai quanto queste frustrazioni possano incidere sul tuo benessere. È come un taglietto da carta: anche un piccolo inconveniente tecnico o fisico può rallentarti.

Occorre studiare e documentare nell'organizzazione le variabili da considerare per allestire uno spazio di lavoro ottimale (come l'utilizzo di un'app, dimensioni delle mani, postazioni di lavoro e tipi di dispositivi).

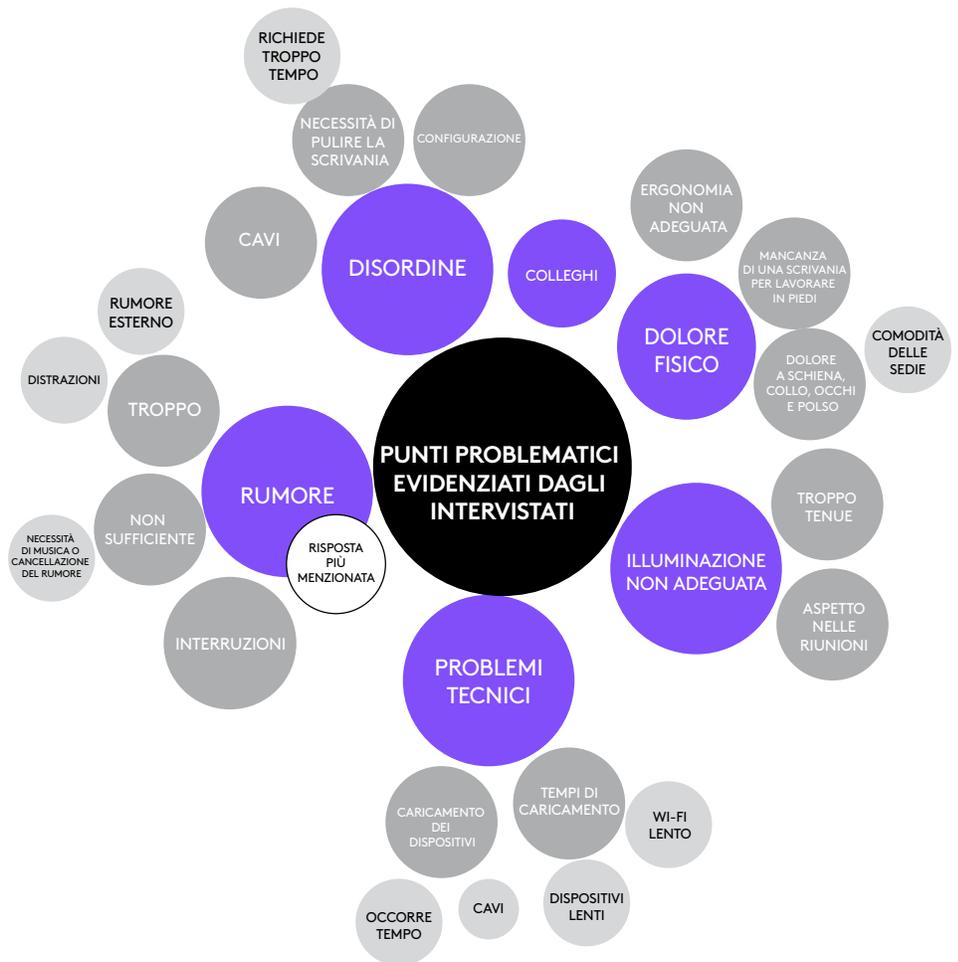
Ad esempio, i ricercatori del nostro progetto hanno chiesto a intervistati di 13 diversi paesi di completare un questionario a domande aperte e a scelta multipla sulla propria esperienza con lo spazio di lavoro, essere intervistati successivamente e caricare un'immagine del loro spazio (qualsiasi postazione di lavoro diversa da quella in ufficio).



“Tastiera e mouse spesso sono il primo punto di accesso al mondo digitale.”

Lars Lauridsen

Senior Global Product Manager
Logi Ergo Lab



Grazie a queste tre fonti (risposte al questionario, risposte all'intervista e foto fornite), i ricercatori sono riusciti a tracciare vari profili di utenti per orientare le discussioni future sulle necessità legate agli spazi di lavoro.

Grazie a quanto evidenziato tramite il progetto, i ricercatori non solo hanno individuato le problematiche citate in precedenza, ma anche quello che gli intervistati apprezzavano dei propri spazi di lavoro (a "musica e suono" è stato attribuito un impatto positivo in termini di creatività e produttività).

La ricerca ha evidenziato esperienze uniche degli utenti finali e opportunità sorprendenti per favorire il comfort fisico, nonché il benessere mentale e sociale.

Utilizza questo modello di ricerca per intervistare i dipendenti, in modo che i responsabili IT possano comprendere meglio le necessità e sfide legate allo spazio di lavoro di ogni dipendente e scoprire opportunità sorprendenti. Creando un percorso incentrato sulle persone e identificando le strategie interdipartimentali legate agli spazi di lavoro può aiutarti a supportare meglio il benessere e la produttività dei dipendenti in tutta l'azienda.



A "musica e suono" è stato attribuito un impatto positivo in termini di creatività e produttività.

RICHIESTE DI FOTO DELLO SPAZIO DI LAVORO

Per ricevere consensi e ottenere i migliori risultati:

- Condividi con i dipendenti il motivo per cui chiedi la foto nell'ambito della ricerca.
- Informali riguardo a chi potrà vedere la foto e che verrà cancellata una volta conclusa la ricerca. In altre parole, placa eventuali preoccupazioni che potrebbero sorgere riguardo alla condivisione di foto della postazione di lavoro con i membri del team IT e/o del management. Non ci dovrebbero essere ripercussioni se una postazione è disordinata.
- Di' ai dipendenti che è importante che mandino una foto che rappresenti fedelmente la giornata lavorativa tipo (disordine, cibo, tecnologia non usata per il lavoro, ecc.). Includi i dettagli riguardo all'obiettivo, ossia cercare opportunità per distribuire tecnologia e strumenti per migliorare il benessere nel lavoro.

TRACCIA PER QUESTIONARIO E INTERVISTE

- Descrivi il tuo ambiente di lavoro e la tua routine giornaliera.
- Cosa apprezzi e non apprezzi del tuo spazio di lavoro? Perché?
- Qual è il dispositivo più importante del tuo spazio di lavoro domestico?
- Quali accessori, applicazioni e software usi ogni giorno?
- Hai suggerimenti per lavorare in modo più efficiente da casa?
- Come vedi il tuo spazio di lavoro personale tra cinque anni? Se avessi una bacchetta magica, cosa cambieresti?



La nuova logica del lavoro

Il panorama aziendale in evoluzione di oggi ha aumentato le richieste rivolte a IT e tracciare una strategia sostenibile in termini di tecnologia potrebbe sembrare complicato. Tuttavia possiamo affermare che la strada più sicura per garantire una produttività a lungo termine e il successo aziendale sia favorire il benessere fisico e mentale dei dipendenti. Per raggiungere questo obiettivo nel futuro del lavoro, ricorda: un'unica soluzione non si adatta a tutti.

Logitech for Business offre un'ampia gamma di soluzioni per soddisfare qualsiasi esigenza legata agli spazi di lavoro e la competenza necessaria per supportare i team IT. Contattaci subito per discutere come i mouse e le tastiere di livello enterprise possano favorire nuove modalità di lavoro.

Scopri tutta la gamma
Logitech for Business qui:
[Logitech.com/business](https://www.logitech.com/business)

logitech®

Footnotes:

- 1 "Why Working from Home Will Stick," N. Bloom, J.M. Barrero, S.J. Davis, National Bureau of Economic Research, 2021. <https://wfhresearch.com/wp-content/uploads/2021/04/w28731-3-May-2021.pdf>
- 2 "Crash and Burnout: Is Workplace Stress the New Normal," Wrike, 2018. <https://www.wrike.com/blog/stress-epidemic-report-announcement/>
- 3 "Burn-out an 'Occupational Phenomenon': International Classification of Diseases," World Health Organization, 2019. <https://www.who.int/news/item/28-05-2019-burn-out-an-occupational-phenomenon-international-classification-of-diseases>
- 4 "Employee Wellbeing is Key for Workplace Productivity," Gallup, 2021. <https://www.gallup.com/workplace/215924/well-being.aspx>; and "The Overlooked Consequences of Today's Burnout Problem," Forbes, 2019. <https://www.forbes.com/sites/janbruce/2019/06/06/overlooked-consequences-burnout-problem/?sh=42ba14d65b58>
- 5 "The Great Exhaustion," McKinsey & Company, 2021. <https://www.mckinsey.com/business-functions/people-and-organizational-performance/our-insights/five-fifty-the-great-exhaustion>
- 6 "What's Behind the Great Resignation? Blame Burnout," HR Executive, 2021. <https://hrexecutive.com/whats-behind-the-great-resignation-blame-burnout/>
- 7 "Teleworking During the COVID-19 Pandemic and Beyond," International Labour Organization (ILO), 2020. https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_protect/---protrav/---travail/documents/instructionalmaterial/wcms_751232.pdf
- 8 "The Benefits of Working From Home," Airtasker, 2020. <https://www.airtasker.com/blog/the-benefits-of-working-from-home/>
- 9 "The Business Case for Implementing an Ergonomics Program," The Ergonomics Center, NC State University, 2021 https://www.ergocenter.ncsu.edu/ergohowl_q2_2021/
- 10 "Ergonomics and Remote Worker Behavioral Health," Risk Management Magazine, 2021. <http://www.rmmagazine.com/articles/article/2021/08/19/ergonomics-and-remote-worker-behavioral-health>
- 11 "Work From Home and Musculoskeletal Pain in Telecommunications Workers During COVID-19 Pandemic: A Pilot Study," Azra Huršidić Radulović, Roko Žaja, Milan Milošević, Bojana Radulović, Ivica Luketić, Tajana Božić, 2021. <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/34587664/>
- 12 Estimated Costs of Occupational Injuries and Illnesses and Estimated Impact on a Company's Profitability Worksheet, Occupational Safety and Health Administration, United States Department of Labor. <https://www.osha.gov/safetypays/estimator>
- 13 "Global Employee Health Study," Aetna International, 2020.
- 14 2020 Behavioral Health Impact Update, The Standard, 2020. <https://www.standard.com/employer/behavioral-health-resource-center>
- 15 "Survey Provides Insights into Priorities Companies Place on Employee Well-Being," Forbes, 2022. <https://www.forbes.com/sites/edwardsegal/2022/01/24/survey-provides-insights-into-priorities-companies-place-on-employee-wellbeing/?sh=401f531a429e%20>
- 16 "The Social Enterprise at Work: Paradox as a Path Forward," Deloitte Global Human Capital Trends Report, 2020. <https://www2.deloitte.com/us/en/insights/focus/human-capital-trends/2020/technology-and-the-social-enterprise.html>
- 17 Ricerca prototipo proprietaria di Logitech Ergo Lab, 2020.
- 18 "Poll: What Workers Want in 2022," Ceridian/Harris, 2022. <https://www.ceridian.com/blog/2022-poll-what-workers-want>
- 19 "Innovation Project: Beyond Mice and Keyboards," ZHAW, Jacqueline Burkhardt, Jazmin Diaz Martinez, Jakob Gideon, Scott Kelso Oliver, Longshen Li, supervisione di Albena Björck e Logitech Creativity & Productivity Business Unit, 2021.
- 20 "Across the Globe, Workers Want a Hybrid Work Model," Gensler, 2020. <https://www.gensler.com/blog/across-the-globe-workers-want-a-hybrid-work-model>

© 2022 Logitech. Logitech, Logi, Logi Bolt e il logo Logitech sono marchi o marchi registrati di Logitech Europe S.A. e/o delle sue affiliate negli Stati Uniti e in altri paesi.

Logitech
7600 Gateway Blvd.
Newark, CA 94560- 9998
USA

NASDAQ: LOGI